

# **Truffe agli anziani, i Carabinieri incontrano i cittadini a Testa dell'Acqua di Noto**

I Carabinieri di Testa dell'Acqua di Noto hanno incontrato i cittadini per sensibilizzarli riguardo alle principali tecniche di raggiro utilizzate dai truffatori e sui comportamenti di autotutela da adottare, primo tra tutti chiamare subito il numero unico di emergenza 112, per ogni potenziale situazione sospetta.

L'iniziativa si è svolta presso la Chiesa Sacro Cuore in Rigolizia alla presenza del parroco canonico Prof. Adriano Minardo e del Comandante dei Carabinieri di Testa dell'Acqua, Maresciallo Maggiore Corrado Lupo.

Sono state elencate le più ricorrenti tipologie di truffe praticate, in particolare nei confronti degli anziani, spiegando come sia importante "non fidarsi delle apparenze", "non aprire la porta agli sconosciuti" e "non consegnare mai denaro o gioielli ad alcuno" e sono stati esposti alcuni casi realmente accaduti in cui i malviventi si sono presentati come tecnici della rete idrica/elettrica, avvocati o appartenenti alle forze di polizia e, riferendo di fatti gravi in cui sarebbero rimasti coinvolti familiari della vittima, hanno chiesto la consegna di denaro contante e/o preziosi per risolvere velocemente la questione.

Durante l'incontro sono stati distribuiti opuscoli informativi curati dal Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa.

A livello preventivo lo strumento di difesa più efficace contro le truffe rimane la conoscenza del fenomeno, per questo i Carabinieri di Testa dell'Acqua hanno previsto, per le prossime settimane, altri due incontri da tenersi presso la Chiesa Santa Lucia del Mendola e la Chiesa della Sacra

Famiglia.

---

# **Successo per l'iniziativa "Sussurri di Pietra" alla Pirrera Sant'Antonio**

Domenica 30 marzo, la Pirrera Sant'Antonio – Cava del Barocco si è trasformata in un luogo di magia, scoperta e partecipazione collettiva grazie all'evento "Sussurri di Pietra", che ha fatto registrare un'affluenza di visitatori, con particolare entusiasmo da parte delle famiglie e dei più piccoli.

Protagonisti dell'iniziativa, ideata per valorizzare il patrimonio storico e culturale della cava attraverso un percorso appositamente pensato per loro, i bambini: attività ludico-educative e momenti di intrattenimento hanno permesso ai più piccoli di vivere un'esperienza immersiva, divertente e formativa allo stesso tempo.

Tra visite guidate, laboratori e racconti "a misura di bambino", i giovani esploratori hanno potuto avvicinarsi alla storia della Pirrera in modo attivo e coinvolgente, lasciandosi incuriosire dalle voci della pietra e dalle suggestioni di un luogo carico di identità.

L'evento si è svolto in un clima di partecipazione emotiva, con feedback positivi in particolare da parte delle numerose famiglie presenti, che hanno sottolineato l'originalità e la qualità dell'iniziativa, nonché l'importanza di rendere accessibili i luoghi della cultura anche ai più piccoli.

"Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata speciale, dagli organizzatori, all'Associazione Insemula A.S.P., a Klimax Cooperativa, alle

guide, agli operatori culturali e naturalmente ai tantissimi visitatori che hanno partecipato con entusiasmo. La vera valorizzazione parte dai sorrisi e dagli occhi curiosi dei più piccoli”, ha scritto la Fondazione “Pino Valenti da Melilli”.

---

## **Con 7 dosi di marijuana nella tasca del giubbotto, denunciato un 21enne**

Un 21enne è stato denunciato dai Carabinieri di Francofonte per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacenti. Nell’ambito di mirati servizi finalizzati di controllo del territorio, i militari hanno controllato e identificato il giovane, incensurato, a casa di un soggetto sottoposto alla detenzione domiciliare. Il 21enne è stato denunciato in stato di libertà poiché è stato trovato in possesso di 7 dosi di marijuana nascoste in una tasca del giubbotto.

---

## **Le Acli inaugurano un nuovo punto famiglia ad Avola**

Le Acli inaugurano un nuovo punto famiglia ad Avola. Il nuovo Punto Famiglia, in Corso Gaetano D’Agata 64, nasce con l’obiettivo di offrire ascolto, supporto e orientamento alle famiglie, promuovendo il benessere della comunità attraverso servizi di consulenza familiare, assistenza sociale,

previdenziale e fiscale.

L'inaugurazione si è tenuta il 29 marzo alla presenza delle autorità religiose, dei rappresentanti delle ACLI e della comunità locale. È stato un momento di condivisione e presentazione dei servizi che il Punto Famiglia ha messo a disposizione, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie, dei giovani e delle persone più fragili.

“Con questa iniziativa abbiamo voluto rafforzare il nostro impegno per il sociale, mettendo al centro la famiglia e la comunità”, ha dichiarato Antonino Bianca presidente delle ACLI di Siracusa “Il Punto Famiglia è un luogo di accoglienza, dialogo e aiuto reciproco, in linea con i valori delle ACLI di solidarietà e vicinanza al territorio”.

Oltre ai servizi di CAF e Patronato, il Punto Famiglia mette a disposizione anche la consulenza di un avvocato e di una psicologa, per fornire supporto legale e psicologico alle persone che ne hanno bisogno.

---

## **Nuovo sit-in del Comitato Monsignori per ribadire il no al Ccr in aree residenziali della città**

Il Comitato di Quartiere Monsignori annuncia un nuovo sit-in di protesta. La mobilitazione si terrà martedì 1° aprile alle ore 19:00 presso il parcheggio di via Monsignor Gozzo, con l'obiettivo di ribadire con forza la netta contrarietà alla realizzazione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) in quella zona e, più in generale, in qualsiasi area residenziale della città.

Nei giorni scorsi i rappresentanti del Comitato di quartiere Monsignori sono stati ricevuti negli uffici di via Brenta da un'ampia delegazione del Comune di Siracusa, capeggiata dal sindaco Italia e dal vice Bandiera. Il Comitato ha espresso tutte le perplessità e le critiche legate all'ipotesi di realizzare un centro comunale di raccolta in via Lauricella o nella vicina via Mons. Gozzo, evidenziando l'inadeguatezza di entrambe le aree inserite in zone a forte vocazione residenziale.

“Dopo settimane di pressioni e richieste, durante l'incontro avuto nei giorni scorsi, il Sindaco ha dichiarato la volontà di attivarsi personalmente, con l'ausilio di Sua Eccellenza il Sig. Prefetto, per recarsi al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al fine di ottenere lo spostamento del progetto in un'area più idonea e lontana dalle abitazioni. Il Comitato prende atto di questo segnale di apertura, ma finché non ci saranno atti ufficiali, ritiene fondamentale mantenere alta l'attenzione pubblica e proseguire con la mobilitazione civica”, commenta il comitato. “Non vogliamo che il problema venga semplicemente spostato da un quartiere all'altro – continuano i membri del direttivo – ma pretendiamo una soluzione definitiva, condivisa e rispettosa del tessuto urbano e della qualità della vita dei cittadini”.

---

## **Festa di fine Ramadan, la comunità musulmana celebra al Talete l'”Eid al Fitr”**

E' un appuntamento annuale fisso, di preghiera e condivisione per la folta comunità musulmana di Siracusa. E' la festa di conclusione del Ramadan, l'”Eid al Fitr”, “la Piccola Festa”.

Questa mattina, centinaia di persone si sono date appuntamento sulla Terrazza del Talete per sottolineare, con la preghiera conclusiva, il sentito momento di celebrazione del primo giorno dopo il mese di digiuno. Dalle 8 del mattino, davanti al mare di Ortigia, i fedeli musulmani hanno salutato i primi attimi di questa giornata nel segno della condivisione, per poi riprendere ciascuno le proprie attività. L' "Eid al Fitr" ha come sempre colorato la terrazza del Talete, con i fedeli in abiti tradizionali, inginocchiati su grandi tappeti stesi. Il tappeto è un elemento fondamentale in queste occasioni, elemento di separazione tra sacro e profano, pulito e non pulito. Per la comunità musulmana, la giornata di oggi si muove attraverso un augurio: "Eid Mubarak", che vuol dire "Buona Festa".



---

## **Il gol di Convitto stende il**

# Licata: 0-1 che vale oro per il Siracusa

Il Siracusa soffre, gestisce una difficile partita, ma alla fine con grande caparbietà riesce a conquistare una vittoria fondamentale: allo stadio "Dino Liotta" finisce 0-1. A decidere il match è la rete al 80' di Roberto Convitto.

Primo tempo con poche emozioni. Ritmi bassi hanno caratterizzato i primi 45', in cui l'unico vero squillo è arrivato al 15' con Longo che però rimane ipnotizzato dall'estremo difensore del Licata.

Alla ripresa lo spartito della partita non cambia: ritmo lento e con poche occasioni da gol. Al 66' il Siracusa segna con Giuliano Alma, ma l'arbitro annulla il gol dell'1-0 per fuorigioco: tutto da rifare per gli uomini di Turati. Cambia l'inerzia del match e per il Siracusa dopo pochi minuti arriva una grande occasione con Roberto Convitto, ma l'esterno azzurro trova l'ottima risposta di Rossi. Al 80' è 1-0 per il Siracusa con Roberto Convitto che segna il classico gol dell'ex su assist di Mimmo Maggio. Da segnalare l'infortunio dell'arbitro al 90': la partita viene sospesa per permettere le cure mediche al direttore di gara. Fortunatamente dopo diversi minuti rientra tutto e si arriva al triplice fischio che sancisce la pesante vittoria del Siracusa.

Finisce 0-1 la gara valida per la ventinovesima giornata del girone I di Serie D. Gli uomini di Turati riescono a portare a casa tre punti fondamentali e continuano a difendere il primo posto in classifica. La Reggina vince 2-1 contro la Vibonese e la classifica, quindi, rimane invariata.

---

# **Sparatoria in via Marco Costanzo, 48enne ferito alle gambe**

Un 48enne è stato ferito in una sparatoria avvenuta in via Marco Costanzo, nei pressi del parco Robinson di Bosco Minniti. Diversi i colpi d'arma da fuoco esplosi, alcuni lo hanno raggiunto alla gambe. L'uomo è stato trasferito in ambulanza in ospedale. Le sue condizioni sono da verificare. Indaga sull'episodio la Questura di Siracusa, intervenuta con alcune Volanti sul posto. Tra le ipotesi, non si esclude quella di un possibile "avvertimento".

Avviate le prime attività investigative, anche attraverso la ricerca e visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza vicine alla zona dove è avvenuta la sparatoria.

---

## **VIDEO. Bronzi di Riace e l'origine siracusana, Madeddu presenta nuovi dati**

Presentato nell'aula convegni "Giovanni Paolo II" del Santuario delle Madonna delle Lacrime a Siracusa, l'ultimo thriller archeologico di Anselmo Madeddu, sul "Mistero dei Guerrieri di Riace" e il risultato degli studi scientifici che avvalorano l'ipotesi siciliana delle origini e ritrovamento dei famosi Bronzi.

Gli spettatori hanno assistito al racconto dell'autore, assieme ai relatori che lo hanno affiancato nella

ricostruzione dei fatti storici esposti: il prof. Rosolino Cirrincione, direttore del Dipartimento di Geologia, Biologia e Scienze Ambientali dell'Università di Catania; il prof. Carmelo Monaco e la prof.ssa Rosalda Punturo entrambi docenti presso lo stesso dipartimento dell'Ateneo catanese, e la professoressa Carmela Vaccaro dell'Università di Ferrara.

Lo scrittore e ricercatore siracusano, prima di iniziare la sua narrazione, ha premesso che: "Nessuno potrà mai pretendere di portar via i Bronzi dalla Calabria, terra che li ha saputi amare, tutelare e valorizzare nel bel museo che oggi li ospita. Al contempo, però, nessuno potrà mai impedire alla ricerca scientifica di progredire negli studi finalizzati al recupero della loro storia e della loro identità".

"Quello condotto – ha precisato Madeddu- non è il lavoro di un singolo, ma ormai è il lavoro di squadra, di un'equipe multidisciplinare composta da studiosi delle Università di Catania e Ferrara e, di recente, anche degli Atenei di Bari e di Cagliari, con i professori Schicchitano e Columbo". Ringraziando, altresì, la professoressa Rosalba Panvini, già Soprintendente di Siracusa e l'insigne archeologo Luigi Malnati, già direttore generale alle Antichità del Ministero dei Beni culturali, il quale ha curato la prefazione del libro, sposando pienamente la tesi dello scrittore.

In un'ora e mezza Madeddu ha illustrato una mole di evidenze storiche, letterarie e archeometriche che hanno offerto una versione della storia delle due Statue. Secondo l'ipotesi emersa, le due sculture bronzee sarebbero state portate via da Siracusa in occasione del grande saccheggio operato dal console romano Marcello nel 212 a.C. ampiamente descritto da Tito Livio. Le stesse sarebbero, poi, affondate lungo il tragitto navale per Roma. Un'ipotesi perfettamente coerente, dunque, con le recenti testimonianze che individuerebbero a Brucoli il luogo dell'originario ritrovamento dei Bronzi, dando nuovo vigore alle rivelazioni dell'archeologo americano Holloway, secondo il quale i Bronzi sarebbero stati rinvenuti in acque siciliane e poi portati in Calabria da organizzazioni criminali.

La metodologia applicata da Madeddu al suo recente lavoro è frutto dell'esperienza maturata nel campo della ricerca biomedica ed epidemiologica, fondata sul concatenamento logico dei nessi di causalità. "La metodologia della ricerca e della investigazione non ha royalty – ha detto Madeddu – e parla un linguaggio universale, qualunque sia l'oggetto della sua indagine".

Pertanto, Madeddu ha elaborato un originale algoritmo col quale, partendo da una check list di 30 evidenze scientifiche, ha chiuso il cerchio su quella che ormai pare l'ipotesi più probabile, ovvero l'origine siracusana delle celebri statue.

A lasciare pochi dubbi a tale ipotesi poi è stato il risultato delle indagini scientifiche, esposte dal prof. Cirrincione. Gli studiosi, infatti, hanno proiettato i grafici dei risultati del confronto tra i dati delle terre dei supporti di terracotta delle saldature dei Bronzi di Riace (tratti dalla storica pubblicazione dell'Istituto Centrale del Restauro) e quelli delle terre prelevate a Siracusa nei pressi dell'Anapo. In questi le linee si mostrano pressoché sovrapposte l'una sulle altre. "Il risultato è di enorme interesse- hanno spiegato gli studiosi- perché sono state confrontate le terre rare e soprattutto gli elementi geochimici imm modificabili, non soggetti a fenomeni di lisciviazione nel tempo". In parole meno tecniche è come se si trattasse di un DNA, ogni terra possiede un suo preciso profilo, diverso l'uno dall'altro. Ed è davvero sorprendente aver trovato questa rarissima corrispondenza tra i due campioni messi a confronto". L'ipotesi che i Bronzi di Riace avessero avuto un'origine siciliana non è del tutto nuova. Tra i primi a sostenerlo ci fu il grande archeologo americano Robert Ross Holloway. Abbiamo raggiunto a New York la figlia, Anne, che mostra di non avere dubbi sull'origine siracusana dei bronzi di Riace.

Nei giorni scorsi Anselmo Madeddu è anche intervenuto ai microfoni di FMITALIA per parlare del suo ultimo thriller archeologico.

Alla serata hanno preso parte diverse autorità locali e personaggi del mondo accademico: il prof. Paolo Scollo, Rettore dell'Università Kore di Enna, protagonista di un apprezzato intervento; il vicesindaco Edy Bandiera, l'assessore alla Cultura Fabio Granata, il direttore generale della ASP di Siracusa Alessandro Caltagirone e gli archeologi Lorenzo Guzzardi e Saverio Scerra, quest'ultimo della Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa. A moderare la conferenza, Laura Valvo, caporedattore del Quotidiano "La Sicilia".

---

## **PD, la mossa di Gerratana spacca il partito. Scalorino: "Velleitario e presuntuoso"**

Prima il dichiarato sostegno alla candidatura di Michelangelo Giansiracusa alla guida della ex Provincia Regionale. Poi le critiche interne, a cui ha dato voce Sara Zappulla. Quindi il distinguo del sindaco di Siracusa e dello stesso Giansiracusa. L'uscita del segretario generale del PD, Gerratana, rischia di trasformarsi in un boomerang. E la fronda interna si coalizza attorno ad Orazio Scalorino.

"Chi ha la responsabilità di coordinare e guidare il Partito Democratico nella nostra provincia non può e non deve operare con forme di velleitarismo presuntuoso e irresponsabile che minano la credibilità e l'autorevolezza della nostra comunità e del suo gruppo dirigente. Il dato politico che deve emergere chiaramente è che il Partito Democratico non può essere la stampella di un progetto che non si riconosce nel centro-sinistra. La nostra appartenenza politica ci impone di avviare sicuramente un dialogo con le forze moderate, ma senza che

questo possa snaturare la nostra precisa collocazione politica. Giansiracusa oggi rappresenta altro rispetto al Partito Democratico, pur essendone stato in passato un militante e anche vice-segretario provinciale. Ma oggi è un dato inconfutabile che il Pd ha sempre avuto un ruolo di netta contrapposizione all'amministrazione Italia, e l'apertura di un eventuale dialogo non poteva prescindere dal coinvolgimento diretto dell'intero partito e soprattutto dei tre Consiglieri comunali di Siracusa, cosa che, purtroppo, non è stata fatta". E per rendere ancora più netta la censura, ecco l'affondo. "Il segretario ha agito senza un mandato politico della direzione e senza alcuna concertazione con i soggetti direttamente interessati alla votazione per l'elezione del presidente della provincia. Con tale spirito di autosufficienza, del tutto improprio e preoccupante, ha consegnato improvvidamente la dignità del Partito Democratico alle manovre tattiche del centro-destra. Per tutte queste ragioni chiediamo, con la massima urgenza, la convocazione della direzione provinciale del partito, allargata a tutti i consiglieri comunali della provincia. Siamo convinti che la sede opportuna per trovare la sintesi politica".